



**COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

ORDINANZA SINDACALE N. 31 DEL 18.07.2003

IL SINDACO

OGGETTO: Osservanza norme per la custodia dei cani.

Preso atto che la circolazione di cani incustoditi in aree pubbliche comporta dei pericoli per la sicurezza pubblica;

Preso atto altresì che l'abbandono delle deiezioni solide animali sul suolo pubblico ed in particolare sui marciapiedi destinati alla circolazione pedonale, sui prati e nelle aiuole dei giardini pubblici destinati alla ricreazione ed allo svago, può comportare rischi per la salute della popolazione, già segnalati dalla letteratura scientifica, con particolare riferimento alle fasce più esposte, quali i bambini;

Accertato che tale comportamento dei proprietari dei cani è causa di disagio per i cittadini per l'evidente assenza del dovere civico di provvedere alla raccolta degli escrementi con mezzi adatti ed al loro smaltimento tra i rifiuti;

Accertati inoltre che in molti casi i cani vengono lasciati in luoghi pubblici liberi e privi di custodia;

Vista la necessità di intervenire con un provvedimento atto a prevenire e reprimere i comportamenti che hanno conseguenze negative sulla salubrità dell'ambiente, sul decoro del paese e sulla sicurezza delle persone;

Considerato che si rende necessario disciplinare la materia modificata da recente evoluzione normativa, con un provvedimento sindacale finalizzato alla salvaguardia e tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

Vista la L.R. n. 15 del 03.07.2000 dettante norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione;

Vista la Legge 14 agosto 1991 n. 281, concernente: "Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo";

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954 n. 320;

Visti gli artt. 650, 727 e 672 del Codice Penale;

Vista l'ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 03.03.2009 avente ad oggetto: "Ordinanza con tingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani", pubblicata nella G.U.R.I. n. 68 del 23.03.2009;

Richiamati gli artt. 50 e 54 del D.Lg.vo n. 267/2000;

Visto l'art. 7 bis del D. Lg.vo n. 267/2000;

Visto l'art.16 comma 2 della Legge n. 689/81, così come modificato dall'art.6 della Legge 24.07.2008 n. 125;

Considerato che le predette norme sono finalizzate alla tutela della pubblica incolumità ed alla salvaguardia di precise norme igieniche;

ORDINA

Dalla data della presente ordinanza ai proprietari ed ai detentori a qualsiasi titolo di cani di rispettare i seguenti divieti e prescrizioni comportamentali:

1. **DI UTILIZZARE** obbligatoriamente idoneo guinzaglio durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi pubblici e/o aperti al pubblico;
2. **DI PORTARE** con sé una museruola da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti;
3. **DI FARE OBBLIGO** a tutti i proprietari di cani o loro momentanei custodi di impedire che l'animale sporchi con deiezioni o liquami organici l'area pubblica sulla quale si vengono a trovare.

I proprietari dei cani o loro momentanei custodi o conduttori, che circolano su area pubblica con i propri animali hanno l'obbligo di essere sempre forniti di strumenti idonei a raccogliere eventuali deiezioni prodotte dai loro animali avendo, gli stessi, l'obbligo di raccogliere tali deiezioni che dovranno essere conferite, nei cestini porta rifiuti o negli appositi contenitori. Gli idonei strumenti di raccolta delle deiezioni dovranno essere mostrati a richiesta degli organi addetti alla vigilanza.

I proprietari saranno considerati responsabili di eventuali danni a persone e/o cose causate dal mancato rispetto delle norme sopra citate e delle altre che disciplinano la custodia degli animali.

Ai comportamenti tenuti in violazione della presente ordinanza si applicano le sanzioni previste dalle norme di legge che disciplinano le rispettive materie.

Per le violazioni alle disposizioni contenute nella presente ordinanza, ove non previsto per legge, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lg.vo n. 267/2000, oltre all'immediato ripristino dello stato dei luoghi in caso di imbrattamento del suolo pubblico e/o aperto al pubblico.

La presente Ordinanza entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio. Gli ufficiali e gli Agenti della forza pubblica sono incaricati del controllo relativo all'osservanza della presente Ordinanza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR della Regione Sicilia entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

DISPONE

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio dell'Ente.
Che copia della presente ordinanza venga notificata alla locale stazione dei C.C.

Dalla Residenza Municipale, Li

18-07-2023



Il Sindaco

Prof.ssa Giovanna Bubello